ALLEGATO 1

Allegato tecnico al provvedimento di prevenzione danni alle colture agrarie provocati dalla specie Storno (Sturnus Vulgaris) ai sensi della Legge regionale Marche n. 7/95 art. 25 successive modifiche.

Storno in provincia di Pesaro e Urbino

SPECIE: Storno: *Sturnus vulgaris*

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA:
per prevenire gravi danni a vigneti ed alberi da frutto.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:
abbattimento con fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, di calibro non superiore al 12 associato all'utilizzo di sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi. Non è ammesso l'uso di richiami siano essi vivi o ausili acustici di altra natura. Si consiglia e si sollecita l'uso privilegiato di munizioni caricate con leghe atossiche.

PERIODO DI APPLICAZIONE:
dal 2/08/2022 al 15/12/2022.

LUOGO DI APPLICAZIONE:

nel territorio dei seguenti Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, compresi gli Istituti Faunistici preclusi alla caccia, ma ad esclusione dei siti Natura 2000: Pesaro, Fratterosa, Cartoceto, Fano, Mombaroccio, San Costanzo, Mondolfo, Terre Roveresche, Monteporzio, Colli al Metauro, Gradara, Pergola, Serra Sant'Abbondio, Fossombrone.

L'applicazione della deroga è consentita, esclusivamente in presenza del frutto pendente, solo negli appezzamenti coltivati a vigneto ed alberi da frutto, per una distanza massima di 100 metri dai loro confini.

LIMITI QUANTITATIVI PER L'ANNO 2022:
il limite massimo di soggetti abbattibili è di 1000 (mille) storni. Ciascun operatore potrà abbattere fino ad un massimo di n° 20 (venti) storni al giorno.

CONDIZIONI DI RISCHIO:
la popolazione nidificante di storno nell'area interessata è caratterizzata da un buono stato di conservazione e da una tendenza demografica stabile; la stessa area, durante i mesi autunnali ed invernali è interessata da rilevanti contingenti di storni migranti e/o svernanti. Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare in maniera sostanziale i rischi per altre specie.

SOGGETTI AMMESSI AD ESERCITARE IL CONTROLLO:
L'attività di controllo è coordinata dagli agenti di Polizia Provinciale che possono farsi coadiuvare dai soggetti autorizzati, individuati nelle seguenti figure residenti nella provincia di Pesaro e Urbino:

- proprietari o conduttori di fondi ove si svolge l'intervento, in possesso di licenza di caccia;
- Operatori Faunistici abilitati in base a quanto previsto dall'art. 25 della L.R. 7/95;
- Guardie Venatorie Volontarie;
- Carabinieri Forestali
- Vigili comunali in possesso di licenza di caccia.

Gli operatori coinvolti nell'attività di controllo dovranno essere dotati dalla Polizia Provinciale di apposita scheda ove registrare gli interventi di controllo, riportante i dati personali dell'operatore e firmata dal referente della Polizia Provinciale.

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE:

Ai sensi della legislazione nazionale e regionale in vigore, la Regione Marche è l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte.

CONTROLLI CHE SARANNO EFFETTUATI:

- gli operatori autorizzati ad esercitare il controllo dello Storno dovranno registrare ogni intervento su apposita scheda fornita dalla Polizia Provinciale, riportando anche il numero degli animali abbattuti;
- al termine di ogni giornata l'operatore dovrà comunicare via sms al numero telefonico indicato dalla Polizia Provinciale il quantitativo degli storni abbattuti tenendo presente che ciascun operatore potrà abbattere fino ad un massimo di n° 20 (venti) storni al giorno;
- la Polizia Provinciale, trasmetterà via mail al Settore Politiche Faunistico Venatorie ed Ittiche - SDA PU il consuntivo dei prelievi di storno effettuati nella giornata precedente;
- la Polizia Provinciale dovrà registrare, su apposito database, i risultati degli abbattimenti giornalieri annotando: date e luoghi in cui sono stati effettuati gli interventi di controllo e numero dei capi abbattuti;
- gli operatori dovranno riconsegnare alla Polizia Provinciale le schede entro 15 giorni dal termine del periodo di esercizio del controllo, la quale, a sua volta, le rendiconterà alla Regione Marche.
- al termine del periodo di attività di controllo, la Polizia Provinciale dovrà trasmettere, al Settore Politiche Faunistico Venatorie ed Ittiche - SDA PU, il data base completo delle informazioni archiviate.